



Regione Lazio. Il coprifuoco della democrazia

In allegato la nota a verbale



Roma, 10/10/2012

Mentre il governo nazionale decide l'oscuramento delle città (strumentalmente per ragioni economiche), alla regione Lazio scende una coltre di fumo e nebbia che ratifica la recente ipotesi di accordo, respinta invece dall'assemblea dei lavoratori.

I delegati USB oggi pomeriggio - accompagnati da una delegazione di lavoratori - hanno inteso di non ratificare l'accordo e hanno tentato di consegnare una nota a verbale e la mozione approvata dall'assemblea dello scorso 27 con cui si chiedevano, tralaltro, lumi circa la nota del ministero dell'economia che avrebbe chiesto di rivedere la produttività collettiva e individuale (nessuna nota ministeriale è stata esibita).

A questo proposito è stato opposto un rifiuto sia dalla delegazione di parte pubblica che da quella sindacale.

Naturalmente la nota verrà consegnata formalmente domani mattina (*attraverso il protocollo*).

Continueremo la nostra battaglia per la democrazia, per difendere i diritti della classe lavoratrice e per riprenderci quanto vorrebbero farci pagare per tamponare le falle aperte

dagli amministratori regionali, dai loro lacche' e con la copertura dei cultori della concertazione.

Contemporaneamente invitiamo pubblicamente il capo del dipartimento istituzionale a rendere pubbliche le obiezioni mosse dal ministero dell'economia... se ci sono!

Non staremo né muti, né rassegnati!